

## **INFORMATIVA INDAGINE DI RISONANZA MAGNETICA**

### **DESCRIZIONE DELL'ESAME**

La tecnica della Risonanza Magnetica (RM) è in uso da oltre 20 anni per lo studio di parti del corpo umano. Non utilizza raggi x, né altre radiazioni ionizzanti, né sostanze radioattive. Impiega campi magnetici di elevata intensità e onde di radiofrequenza simili a quelle delle trasmissioni radiotelevisive.

Per essere sottoposto all'esame il paziente viene disteso su un lettino simile al tavolo di un apparecchio radiografico. Attorno alla parte del corpo da esaminare viene posta una bobina simile a un'antenna che trasmette e riceve le radiofrequenze. Il paziente viene poi introdotto in un largo cilindro all'interno del quale è presente il campo magnetico.

Ha quindi inizio l'esame, che può durare da 15 a 30 minuti e talvolta anche più a lungo. Durante l'indagine si sente un rumore ritmico che dipende dal normale funzionamento dell'apparecchio. Il paziente deve restare immobile e tranquillo. L'esame non provoca alcun dolore né alcuna sensazione particolare. Il personale sorveglia il paziente durante tutto l'esame, sia attraverso un vetro, sia tramite una telecamera, e può parlare ed ascoltare mediante un sistema interfonico. Il paziente non dovrebbe parlare durante l'esame a meno che non gli venga espressamente richiesto oppure in caso di necessità, poiché parlando si muove la testa e si compromette l'esame.

Spesso l'esame richiede l'iniezione in vena di una sostanza che rende più evidenti alcune parti del corpo ai campi magnetici. Questa sostanza di norma non determina inconvenienti ma, come ogni farmaco, può raramente provocare alcune reazioni, ad esempio una reazione allergica.

### **RISCHI E CONTROINDICAZIONI**

Tutti gli studi svolti finora indicano che l'esame RM non produce effetti nocivi sul corpo umano.

Solo nei seguenti casi **l'esame è pericoloso e non può essere eseguito**:

- se si è portatori di pace maker cardiaco;
- se si è portatori di clip metalliche, punti di sutura metallici o dispositivi metallici introdotti per interventi chirurgici alla testa, al midollo, alla spina dorsale, al cuore, alle arterie o alle vene, salvo il caso di metalli sicuramente amagnetici;
- se si è portatori di schegge metalliche dovute, ad esempio, a traumi da oggetti metallici, da colpi di arma da fuoco, da esplosione, salvo il caso di metalli sicuramente amagnetici;
- se si è in gravidanza nei primi 3 mesi di gestazione.

### **PREPARAZIONE ALL'ESAME**

Prima dell'esame occorre:

- togliere eventuali lenti a contatto, apparecchi per l'udito, protesi dentarie mobili, cinti sanitari, busti, parrucche;
- togliere fermagli per capelli, mollette, occhiali, gioielli, orologi, carte di credito e ogni scheda magnetica, monete, chiavi, ogni oggetto metallico in genere;
- togliere ogni indumento dotato di ganci, automatici, bottoni metallici, cerniere lampo, ferretti, punti metallici (come quelli applicati in tintoria);
- asportare accuratamente ogni cosmetico dal volto;
- asportate, se possibile, eventuali tatuaggi (semipermanenti o all'henne...) contenenti pigmenti metallici (possono provocare un'irritazione della pelle); se non è possibile segnalarlo al personale il giorno dell'esame.